

Agenda

Tesi di laurea discusse

Elisa Parotto, *La catalogazione del Fondo Bianciardi presso la Fondazione Luciano Bianciardi di Grosseto*, relatore Piero Innocenti, Università della Tuscia di Viterbo, Facoltà di Conservazione dei beni culturali, a.a. 2003-2004.

Incontri

Il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna ha organizzato un convegno su Luciano Bianciardi articolato in due giornate (5 e 6 maggio 2004). Nella prima, intitolata *Luciano Bianciardi e il cinema: una ricognizione* e introdotta da Cristina Bragaglia, dopo la proiezione del film *La vita agra* (1964) di Carlo Lizzani e le testimonianze dello stesso Lizzani e di Fernaldo Di Giammatteo, sono state presentate le relazioni di Nicola Barilli (*Motivi brechtiani nella "Vita agra" di Carlo Lizzani*) e di Paolo Brandi (*"Ma il cinema invece...": tecniche del film e scrittura letteraria in Bianciardi*). Nella seconda, *Luciano Bianciardi: la parola e il racconto*, sono intervenuti Gian Carlo Ferretti (*Il lavoro culturale*), Rinaldo Rinaldi (*Quel dissennato scavare. Bianciardi e la scrittura del discontinuo*), Gino Ruozi (*Vite difficili nella letteratura del boom economico*), Marco Manetta (*Il "Pescaparoletto". Bianciardi e il lessico dell'integrazione*), Velio Abati (*Mustafà Ben Mobammed e nonna Albina. L'Altro nel "Viaggio" di Bianciardi*), Cristina Benussi (*La vita agra: mitologie della conservazione*), Alberto Bertoni (*La vita agra e i poeti*), Rita Guerricchio (*Aprire il fuoco*), Carlo Varotti (*Bianciardi riscrittore del Risorgimento*), Riccardo Bonavita (*La sociologia "spontanea" di Bianciardi*).

Il 14 maggio 2004, a Ribolla (Grosseto), è stata presentata la ristampa del volume di Luciano Bianciardi e Carlo Cassola, *I minatori della Maremma*, Milano, Exco-gita, 2004. Coordinati da Simone Giusti, sono intervenuti Velio Abati, Luciana Bianciardi ed Enrico Menduni, mentre Vanessa Roghi ha raccolto la testimonianza di Brunello Cipriani. Nell'occasione, sono stati proiettati la biografia filmata di Luciano Bianciardi, *Addio a Kansas City* (1992), del regista Francesco Falaschi e il film di Carlo Lizzani *La vita agra* (1964).

Il 31 maggio 2004, c'è stata a Grosseto la presentazione del volume *Censimento delle fonti d'archivio per la storia del '900 nella Provincia di Grosseto*, a cura di Marco Laurito e Simonetta Soldatini, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2004. Sono intervenuti, oltre alla curatrice, Anna Rita Brammerini, Assessore alla cultura della Provincia di Grosseto, Piero Innocenti dell'Università della Tuscia di Viterbo e Adolfo Turbanti dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'età contemporanea.

Nei giorni 5 e 6 giugno 2004, a Ribolla (Grosseto), si è tenuto il Convegno nazionale di studi *Tragedia in miniera: Ribolla nel '900 tra memoria e storia* a cui sono intervenuti Ivano Tognarini (*Miniere e minatori in Toscana tra '800 e '900*), Adolfo Pepe (*La tragedia di Ribol-*

la), Vanessa Roghi (*La strage mineraria nella documentazione archivistica inedita della Cgil*), Luigi Tomassini e Tiziana Longo (*Le immagini della tragedia di Ribolla sulla stampa*), Adolfo Turbanti (*Il processo*), Matteo Fiorani (*Gli atti del processo di Verona conservati nella biblioteca comunale di Follonica*), Arnaldo Nesti (*Aspetti di escatologia secolare: il minatore tra leggenda e realtà*), Gabriella Pizzetti (*Espressioni laiche del '900: storie di vita intorno al bacino minerario di Ribolla*), Stefania Ulivieri (*Cronache anticlericali e stampa locale nei primi dieci anni del Novecento*), Giovanni Contini (*La professionalità del minatore*), Marco Rustioni (*Oltre Bianciardi e Cassola: la miniera come cronotopo letterario*), Barbara Solari (*Quali fonti archivistiche e bibliografiche per la storia mineraria di Ribolla*), Tiziana Galli e Francesco Catastini (*Antifascismo e Resistenza a Ribolla e Roccastrada: biografie dal Casellario politico centrale ed elenchi dai bollettini dei riconoscimenti partigiani*).

Il 3, il 4 ed il 10 luglio 2004, organizzata dalla Fondazione Luciano Bianciardi, si è svolta, nella Villa fattoria di Alberese, la seconda sessione di "Incontri d'Alberese". Alle prime due giornate, dal titolo *Altre lingue*, hanno partecipato Anna Nadotti, traduttrice della scrittrice indiana Mahasweta Devi e, in veste di poeti dialettali, Cesare Ruffato, Mario Tornello, Giovanni Nadiani, Achille Serrao, Piero Marelli. Gli interventi sono stati intervallati da letture e performance del Teatro Studio di Grosseto. Nel terzo appuntamento, intitolato *Musica e parole*, la poetessa Maria Modesti ha letto i suoi testi accompagnata al pianoforte dal musicista Stefano Maurizi.

A Piacenza, presso l'Osteria "La Pireina", il giorno 1 settembre 2004, si è tenuto un incontro intitolato *Il nostro bisogno di consolazione: ricordo di Luciano Bianciardi*. Hanno partecipato Luciana Bianciardi e Bruno Arpaia.

Lavori in corso
Elisa Parotto, dell'Università della Tuscia di Viterbo, ad un anno dalla conclusione

del tirocinio che ha portato alla schedatura delle opere di Luciano Bianciardi - già disponibile per gli utenti -, ha ripreso, presso la sede della Fondazione di Alberese, il lavoro di riordino del Fondo Bianciardi che si è concluso con la schedatura delle opere critiche sull'autore.

L'Assessorato alla cultura della Provincia di Grosseto e la Fondazione Luciano

Bianciardi ripropongono, per il terzo anno consecutivo, il progetto "Scrittori

'con lei (Se di

vedrà ospite

in Maremma

l'importante

scrittrice

senegalese

Ken Bugul.

Gli incontri,

già previsti

per il periodo

ottobre-novembre,

sono stati

spostati a

gennaio per

una seria

malattia che

ha colpito la

scrittrice

costringendola

in ospedale.

Il progetto

ha come finali-

tà l'integrazione

tra i

popoli, lo scambio tra culture differenti, la lotta contro l'emarginazione e la violenza e prevede ogni anno la permanenza nella nostra provincia, per circa un mese, di uno scrittore o una scrittrice proveniente da aree di conflitto del Sud del mondo. Durante tale periodo, lo scrit-

tore o la scrittrice visiterà il nostro territorio, si incontrerà con le varie realtà culturali, sociali e produttive, farà conferenze nelle biblioteche e nelle scuole. Da tale esperienza dovrà poi trarre uno scritto, da pubblicare con testo in italiano a fronte.

Pubblicazioni

Diversi riferimenti a Luciano Bianciardi si trovano nel volume di Gian Carlo Ferretti, *Storia dell'editoria letteraria in Italia. 1945-2003*, Torino, Einaudi, 2004.

Luciano Bianciardi è il protagonista del breve racconto di Filippo Bologna, *Lo strano sogno di Luciano*, in "Il Vitelloz-zo" con lei (Se di me si ricorda vagamente, potrebbe sem- 2004, p. 6).

In attesa del volume degli atti, segnaliamo: Marco Rustioni, *Oltre Bianciardi e Cassola: la miniera come cronotopo letterario*, in *Tragedia in miniera: Ribolla nel '900 tra memoria e storia*, Estratti delle relazioni al Convegno nazionale di studi (Ribolla, 5-6 giugno 2004), Roccastrada (Grosseto), Comune di Roccastrada, 2004, pp. 51-53.

Dopo alcuni anni di gestazione, è finalmente uscito il libro *Censimento delle fonti d'archivio per la storia del '900 nella Provincia di Grosseto*, a cura di Marco Laurito e Simonetta Soldatini, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2004. Il volume raccoglie 61 schede su altrettanti fondi archivistici di imprese, partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali e di mutuo soccorso, di gruppi locali d'interesse e di operatori economici, di associazioni culturali e *non profit*. Si tratta della conclusione di un ampio lavoro di censimento avviato dalla Fondazione Luciano Bianciardi nel 1997 con lo scopo di far emergere il patrimonio archivistico di una terra generalmente povera di testimonianze e di luoghi culturalmente rilevanti

Walter Lorenzoni

Piccola editoria, ma di qualità

L'ESEMPIO DELLE EDIZIONI VIA DEL VENTO Nel mercato editoriale italiano non ci sono solo i grandi oligopoli che controllano vasti segmenti della produzione e della distribuzione del libro. Esiste anche un'altra editoria, che copre zone di nicchia che i grandi trascurano perché estranee al proprio catalogo dettato prevalentemente dall'imperativo del profitto.

Sono numerosi in Italia i piccoli, talvolta piccolissimi editori, che pubblicano per passione e il cui punto di forza risiede nella loro capacità di sperimentare, di specializzarsi intorno ad un progetto, certamente contenuto, ma di qualità. Editori che soffrono dell'appartenenza ad un circuito di diffusione debole sul piano nazionale ma che sono comunque riusciti a coltivarsi una quota di lettori affezionati.

In questo universo si colloca una pic-

cola casa editrice, le Edizioni Via del Vento, emanazione della omonima associazione culturale, fondata a Pistoia, nel 1991, da Fabrizio Zollo e dedicata alla stampa di testi inediti e rari di grandi scrittori del Novecento.

La produzione è organizzata per collane: due collane di prosa, "I Quaderni di Via del Vento", nata nel 1991 e "Ocrà Gialla" (1994) a cui si aggiunge nel 1997 una collana di poesia straniera "Acquamarina". Si tratta di piccole edizioni di trenta pagine impresse su carta di qualità e con tiratura limitata (2.000 copie). Brevi scritti, racconti, poesie, taccuini, resoconti di grandi autori (Pasolini, Sereni, Rebora, Schnitzler, Luzi, Rilke, Miller, Klimt, solo per citarne alcuni), tutti corredati di una accurata nota esplicativa al testo, offrono una ricca e soprattutto originale testimonianza della cultura italiana e straniera del XX secolo.

Gabriella Solari

Preghiamo tutti i lettori di comunicarci tempestivamente i loro cambi di indirizzo e di segnalare le eventuali disfunzioni che hanno notato nell'invio dei precedenti numeri del "Gabellino". Infatti, visto che utilizziamo la spedizione in abbonamento postale, è per noi fondamentale avere la certezza che il giornale arrivi regolarmente ai nominativi del nostro indirizzo.